

BASTIA Nella notte fra lunedì e martedì Rissa & pugnalate Albanese ferito Prognosi riservata

BASTIA — E' ancora avvolto nel mistero l'accoltellamento dell'altra notte di cui è stato vittima un albanese di 25 anni, domiciliato a Bastia, e ricoverato all'ospedale ex Silvestrini di Perugia. Il giovane è nel reparto di Chirurgia in prognosi riservata per un polmone perforato, ma non in pericolo di vita. Eppure la situazione si era presentata a tinte drammatiche l'altra notte, tra l'una e le due, quando un'auto ha scaricato lo straniero davanti al Pronto Soccorso dell'ospedale zonale di Assisi. I sanitari, dopo aver constatato che il giovane era gravemente ferito per un colpo di arma

**Un'auto lo scarica
al Pronto Soccorso
Operato d'urgenza
La telefonata
di un anonimo**

da taglio che l'aveva raggiunto alla schiena fino a perforargli un polmone, ne hanno deciso il trasferimento all'ospedale regionale.

Qui è stato sottoposto ad un primo intervento chirurgico già nella notte e ieri i chirurghi stavano valutando l'opportunità di un secondo intervento. Per lui la prognosi è riservata e rimarrà tale per alme-

no 48 ore. Proprio le condizioni del ferito hanno reso più difficili le indagini condotte dalla Polizia del Commissariato di Assisi, che era stata allertata in piena notte con una chiamata anonima al «113»: segnalava una lite e l'accoltellamento ai margini di una festa tra stranieri nel quartiere XXV Aprile di Bastia.

Una pattuglia si è recata subito sul posto, senza riuscire a trovare testimoni tra i partecipanti alla festa che confermassero la rissa o il ferimento. In contemporanea l'auto scaricava il giovane pugnalato al Pronto Soccorso.

La Polizia è impegnata a ricostruire lo svolgersi dei fatti ed individuarne i protagonisti. Forse una lite tra stranieri in stato di ebbrezza, è l'ipotesi più probabile. Determinante sarà la testimonianza del ferito non appena potrà parlare agli investigatori.

Intanto, l'altro ieri in località Cipresso si è verificato un incidente stradale, in cui è rimasta coinvolta una famiglia di irlandesi con quattro bambini dai 2 ai 15 anni, tutti feriti ma in modo lieve.

m.s.



ASSISI Domani pomeriggio il Consiglio «aperto» Raddoppieranno le telecamere Sicurezza in cima all'Agenda

ASSISI — In questi giorni è in corso l'appalto per raddoppiare la rete di videocamere nei luoghi più «sensibili», che passeranno da 29 a 59, con la prospettiva di creare una centrale di controllo monitorata, al fine di avere in tempo reale la situazione dei punti a rischio. Continua, dunque, l'incessante lavoro per migliorare la sicurezza nell'intero territorio comunale che sta portando ad un maggior controllo attraverso un crescente coordinamento fra Polizia, Carabinieri, Vigili urbani. Sempre in tema di provvedimenti concreti, l'amministrazione comunale ha anche dato mandato agli uffici di predisporre il piano per realizzare una Rete «Wireless» per tutto il territorio, che consente di fornire servizi innovativi tra cui Internet ad Alta Velocità, oltre a facilitare l'installazione di sistemi di controllo e sicurezza anche nelle abitazioni private. Intanto domani, venerdì 21 luglio, alle ore 17,30 presso la Sala della Conciliazione del Comune avrà luogo la seduta del Consiglio comunale «aperto» per la trattazione del seguente argomento: «La sicurezza nel territorio di Assisi- Situazione e proposte operative».

BASTIA «Country Club» Fiamme e paura ma danni limitati

BASTIA — Fiamme alte fino a una decina di metri, alimentate anche dal vento, che avvolgevano i cipressi canadesi e andavano a lambire i pini lungo viale Giontella. Erano passate da pochi minuti le 16 quando è scattato l'allarme per un incendio scoppiato al «Country Club», il locale di intrattenimento per i giovani famoso in tutta l'Umbria. E' stata la stessa proprietaria, Rosanna Falaschi, a chiamare i Vigili del Fuoco che con una squadra del Distaccamento di Assisi e una di Perugia hanno impiegato oltre un'ora a domare la fiamme. Il fuoco, che ha interessato l'area a sinistra dell'ingresso del club, ha distrutto un cassotto usato come magazzino e un bagno. E' probabile che a scatenare l'incendio sia stata una cicca di sigaretta inavvertitamente lasciata cadere tra le erbacce. I danni, limitati, non dovrebbero pregiudicare la serata in programma oggi. Incendio anche a Bettona, in località Cinque Cerri, che ha distrutto oltre un ettaro di oliveto.



MARSCIANO «Oscurebbe» il parco nella zona di Ponte Nestore, la polemica va avanti già da un anno

Nuovo centro commerciale, petizione popolare per il «no»

MARSCIANO — No ad un altro centro commerciale, no alla morte del verde al «Parco Ponte». Dopo un anno di polemiche avanzate da parti politiche diverse, arriva una petizione promossa dai cittadini della zona di ponte Nestore. Ben 200 firme chiedono all'amministrazione comunale di opporsi alla costruzione del nuovo centro commerciale da parte di una catena tedesca, proprio a ridosso del «Parco Ponte», ampia area verde, fra

le più importanti della città. Nella lettera, indirizzata al sindaco Chiacchieroni, agli assessori, ai capigruppo, i cittadini spiegano: «Ci siamo mossi dopo aver avuto notizia di una nuova costituzione attigua al Parco Ponte che sostituirebbe una delle storiche abitazioni di Marsciano, 'Casa Pazzaglia'. Il nuovo edificio prevede la realizzazione di due palazzi e l'ennesimo centro commerciale, a pochi metri dal già esistente 'La Corte' e dal Sidis, precludendo qualsiasi modifi-

ca di rivalutazione al parco suddetto, unico 'polmone' del quartiere. Bisogna anche tenere conto che, oltre alle abitazioni esistenti, se ne stanno costruendo altre lungo la strada che porta al Tennis Club e altri appartamenti prenderanno a breve il posto del Molino Popolare. Il verde di Parco Ponte è anche l'unica area attrezzata che può soddisfare le esigenze della vecchia Marsciano, tornata ad ospitare gente».

Chiara Urbanelli

BASTIA La Margherita ha lasciato l'aula benché il consuntivo fosse del 2005

Bilancio, voto con paradosso

BASTIA — Sono tutt'altro che risolti i problemi politici all'interno della maggioranza di centrosinistra che, nonostante i due consiglieri della Margherita abbiano abbandonato l'aula al momento della votazione, è riuscita ad approvare il conto consuntivo 2005 con i voti di Ds, Comunisti italiani, l'astensione del consigliere delle liste civiche Adriano Brozzetti e i voti contrari di Rifondazione comunista e Forza Italia. I rappresentanti della Margherita sono usciti senza una dichiarazione ufficiale, a sottolineare la distanza del loro gruppo dai Ds e dalla maggioranza. Eppure il consuntivo non è altro che il rendiconto finanziario dell'amministrazione comunale nel 2005, alla quale i «rutelliani» hanno partecipato a pieno titolo, sia in Consiglio che nella Giunta comunale. Un aspetto questo sul quale ha molto insistito il capogruppo di Rifondazione, Luigino Ciotti, che si è richia-

mato alla necessità di essere coerenti, non solo per motivare il suo voto contrario, ma anche per richiamare i responsabili della Margherita a comportamenti che abbiano un minimo di razionalità. L'astensione di Brozzetti, non essenziale in questo contesto, è tuttavia un segnale che si potrebbe governare anche senza la Margherita. Ciotti, che per ora mantiene un atteggiamento di opposizione, non ha nascosto di lavorare per spostare a sinistra l'asse della maggioranza. Un'ipotesi non solo teorica, ha detto, se ci saranno le condizioni amministrative che lo consentiranno, come una diminuzione del peso del «mattoncino» negli atti amministrativi e una maggiore attenzione alle fasce più deboli della popolazione. Il silenzio della Margherita, forse, si spiega con la necessità di non complicare i già difficili rapporti con il sindaco e i Ds.

m.s.

TODI La Banca Popolare tuderte cambierà gruppo di riferimento

La Bpt «vira» su Ancona

di Susi Felceti

TODI — La notizia, nell'aria già da qualche tempo, si concretizzerà nei prossimi mesi. La Banca Popolare di Todi, oggi parte del Gruppo facente capo alla Popolare di Bergamo (Bpu), sarà incorporata nella Banca Popolare di Ancona. Ed è evidente che il nuovo corso, pur nel mantenimento dello storico marchio che campeggia sulla Piazza tuderte dal 1882 e nella salvaguardia dei livelli occupazionali, provocherà pesanti conseguenze sul territorio. Proprio su quel territorio su cui la banca è nata e si è radicata, manifestando una forte attenzione alle comunità locali ed esprimendo personale ed organismi locali. A lanciare un campanello d'allarme, nel silenzio assoluto ed imbarazzante delle Istituzioni, è il presidente della Confcommercio, il giovane Roberto Prosperini: «La perdita di un istituto creditizio di

pertinenza territoriale non deve essere presa sottogamba. Verranno meno i vari organi societari, dal consiglio di amministrazione alla presidenza e direzione generale, fino ad oggi espressi da tuderti. Verranno inevitabilmente ridistribuiti i ruoli del personale, salito da 45 a 92 unità in dieci anni, senza considerare che con il 2007 ed il nuovo sistema di accesso al credito, Basilea 2, sarà sempre più importante avere una banca con conoscenza del territorio e dei suoi imprenditori». Da ultimo gioverà ricordare che nell'arco di un decennio la Bpt ha erogato circa 3 milioni di euro in sponsorizzazioni, pubblicità e contributi a sostegno di iniziative culturali, di beneficenza e comunque di pubblico interesse e difficilmente l'istituto marchigiano, nel quale avverrà il processo di fusione per incorporazione, sarà disposto ad investire per gli stessi fini la stessa cifra.